

Irritato da Al Mayadeen, Netanyahu esorta a “chiudere tutto” in Cisgiordania

controinformazione.info/irritato-da-al-mayadeen-netanyahu-esorta-a-chiudere-tutto-in-cisgiordania

Redazione

Il primo ministro dell'occupazione israeliana Benjamin Netanyahu si chiede perché gli ordini contro la rete Al Mayadeen in Cisgiordania non siano ancora stati eseguiti.

Il primo ministro dell'occupazione israeliana Benjamin Netanyahu ha nuovamente chiesto la chiusura della rete Al Mayadeen nella Cisgiordania occupata durante una sessione governativa tenutasi lunedì.

“Perché gli ordini contro Al Mayadeen in Cisgiordania non vengono eseguiti?”, ha chiesto Netanyahu. In risposta, il ministro delle Comunicazioni Shlomo Karhi ha detto che questo rientra nell'autorità del ministro della Sicurezza Yoav Gallant.



Soldati israeliani in Cisgiordania

Karhi ha aggiunto di aver comunicato più volte con Gallant in merito ad Al Mayadeen, “ma sembra che abbia deciso di non agire su questa questione, anche se potrebbe dichiararla un'organizzazione terroristica”, ha affermato, aggiungendo che il mancato rispetto di tale decisione rappresenta un pericolo per “Israele”.

Il vice di Netanyahu, Avital Sompolinsky, ha sottolineato che non è possibile chiudere Al Mayadeen in Cisgiordania in base alla legge, poiché essa non è applicabile in quell'area, che rientra nella giurisdizione del Comando centrale dell'esercito israeliano.

Netanyahu ha chiesto “risposte nel prossimo incontro sul perché il ministro della Sicurezza non ha chiuso Al Mayadeen in Cisgiordania”, aggiungendo “Deve essere chiuso”.

L'incitamento contro la rete non si limita ai funzionari politici: il canale israeliano 14 ha preparato un servizio su Al Mayadeen , **in cui ha espresso il suo timore per l'attività mediatica del canale in Cisgiordania**, incitando al rinnovo del divieto ed esprimendo particolare disappunto per l'intervista con il comandante della Brigata Tulkarm nelle Brigate al-Quds, Abu Shujaa, prima che venisse assassinato un paio di giorni dopo.



Giornalisti assassinati a Gaza

Il canale 14 ha anche notato che Abu Shujaa ha voluto ringraziare il presidente di Al Mayadeen Network , Ghassan Ben Jeddou, e ha ricordato ai telespettatori quanto detto da Ben Jeddou a novembre, subito dopo il primo divieto del canale nella Palestina occupata: “Siamo parte della Resistenza”.

Nota: Le autorità israeliane non vogliono testimoni su quelli che sono i crimini commessi dalle forze di occupazione in Cisgiordania ed a Gaza. Questo spiega l'uccisione deliberata di circa 130 giornalisti nei territori occupati e la distruzione delle attrezzature delle agenzie stampa palestinesi e di altri paesi ancora presenti nella zona. Tuttavia i media e i governi occidentali seguono a descrivere Israele come un “paese democratico”.... e si vede.

Fonte: [Al Mayadeen Inglese](#)

+ media israeliani

Traduzione e nota: Fadi Haddad